

CITTA' METROPOLITANA DI CAGLIARI

DIREZIONE GENERALE

ADESIONE ALLA FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE
DISTRETTO SARDEGNA BIO

A. PREMESSA

Nel corso dell'anno 2020, la Città Metropolitana di Cagliari ha preso parte come promotrice, unitamente all'Associazione di Produttori Sardegna Bio (in qualità di capofila), al Comune di Cagliari, all'ANCI Sardegna, alla Coldiretti Sardegna e alla Fondazione ITS Filiera Agroalimentare della Sardegna, alla costituzione del *Distretto Sardegna Bio*.

L'iter per la costituzione del Distretto, dalla creazione del comitato promotore, agli incontri pubblici sul territorio, la redazione del Piano del Distretto e la costituzione del Distretto con atto pubblico, registrato in Cagliari il 22/06/2021 n. 13619, è poi sfociato nel riconoscimento ufficiale da parte della Regione Sardegna del Distretto Sardegna Bio – Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro Pastorale – Direzione Generale - Determinazione Rep. N. 293- prot. N. 10024 del 21/05/2021- oggi iscritto al Registro Nazionale dei distretti del cibo del Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste.

A seguito del riconoscimento, il Distretto Sardegna Bio si è costituito nella ***Fondazione di partecipazione Distretto Sardegna Bio*** e ha richiesto all'Ente di voler aderire come socio sostenitore.

B. LA FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE

Per un esatto inquadramento della figura giuridica della fondazione di partecipazione, occorre partire dall'istituto tradizionale della fondazione disciplinata dagli artt. 14 e ss. del codice civile.

Infatti nel novero delle istituzioni di carattere privato riconosciute come persone giuridiche, alle associazioni da intendersi come una pluralità di persone associate per il perseguimento di uno scopo comune si contrappongono le fondazioni dove l'elemento personale cede il posto all'elemento patrimoniale elemento sul quale si incentra la definizione classica della fondazione quale complesso di beni destinato al perseguimento di uno scopo.

Quindi la fondazione è un soggetto di diritto dotato di un patrimonio con beni destinati al conseguimento di uno scopo di pubblica utilità.

La fondazione si caratterizza per la presenza sia dell'atto costitutivo, in genere atto tra vivi o anche per testamento, contenente le norme organizzative e di funzionamento della fondazione che dell'atto di fondazione da intendersi come l'atto unilaterale con il quale il fondatore compie l'atto di disposizione patrimoniale, spogliandosi definitivamente della titolarità di taluni beni e destinandoli al perseguimento di uno scopo determinato.

Il codice civile assoggetta le fondazioni a rilevanti controlli pubblici circa le azioni contro gli amministratori per fatti riguardanti la loro responsabilità (art. 25, comma 3, c.c.) e il potere dell'autorità governativa per quanto attiene la trasformazione della fondazione nei casi in cui lo scopo sia esaurito o divenuto impossibile o di scarsa utilità o quando il patrimonio sia divenuto insufficiente (art. 28 c.c.) In mancanza di trasformazione, l'ente si estingue al termine della liquidazione così come disposto dagli artt. 29 e 30 del codice civile.

In una interpretazione evolutiva si è elaborata la diversa figura della fondazione di partecipazione, che costituisce un modello atipico di persona giuridica privata, di recente teorizzazione dottrinale, in cui è sintetizzato l'elemento personale, tipico delle associazioni, e l'elemento patrimoniale, caratteristico delle fondazioni.

Questa figura troverebbe legittimazione giuridica nel disposto “..*altre associazioni di carattere privato*..” del previgente art.12 del codice civile – oggi abrogato, e recepito dall'articolo 1 del D.P.R. n. 361/20004 – nell'art.

1332 codice civile e nell'art. 45 della Costituzione, che riconosce e promuove la funzione sociale della cooperazione a carattere di mutualità e senza fini speculativi.

Nella fondazione di partecipazione il carattere associativo è rilevabile per la presenza di tre categorie di soci: fondatori, aderenti e sostenitori.

I soci fondatori possono essere privati, aziende e enti pubblici, i quali dotano la fondazione dei mezzi necessari per raggiungere gli scopi dati con il negozio di dotazione e partecipano sia al consiglio generale, che ha il compito di deliberare gli atti che si dimostrano essenziali per la vita dell'ente sia al consiglio di amministrazione.

I soci aderenti e i soci sostenitori versano somme di denaro o prestano lavoro volontario oppure donano beni dando un contributo alla sopravvivenza dell'ente e senza che ciò alteri l'unitarietà di governo. Essi partecipano, quindi, al consiglio d'amministrazione e si riuniscono nell'assemblea di partecipazione, che fornisce parere consultivo sui bilanci e formula proposte per la programmazione dell'attività dell'ente.

Il controllo sull'operato della fondazione e sull'osservanza della legge e dello statuto spetta ad un organo di sorveglianza.

L'assetto patrimoniale, tipico della fondazione di fonte civilistica, è costituito da un fondo patrimoniale (intangibile e comprensivo del fondo di dotazione) e da un fondo di gestione, utilizzabile per l'attività corrente e la gestione della fondazione.

La fondazione di partecipazione si caratterizza quindi per avere un patrimonio di destinazione a struttura aperta (art. 1332 c.c.), con la possibilità di partecipazione – con apporti in denaro, beni materiali o immateriali, professionalità o servizi - da parte di tutti i soggetti, pubblici e privati (denominati sostenitori o partecipanti) che intendano contribuire economicamente alla realizzazione dello scopo di solidarietà sociale ritenuto meritevole di tutela.

Il patrimonio è il presupposto dell'esistenza della fondazione e il venir meno dello stesso determina l'insorgere dell'alternativa tra la dichiarazione di estinzione dell'Ente e l'obbligatoria trasformazione della fondazione in altro ente.

Come per le fondazioni tradizionali anche per le fondazioni di partecipazione si parla di autonomia patrimoniale perfetta ossia delle obbligazioni della fondazione risponde solo questa con il proprio patrimonio. I titolari degli organi che agiscono in nome e conto della fondazione non rispondono solidalmente con essa. Gli amministratori e i soggetti preposti agli altri organi non sono legati da un rapporto organico.

In ogni caso, trovano applicazione le norme sul mandato, pertanto, in caso di condotta negligente, i titolari degli organi rispondono per i danni patiti dall'ente.

Gli amministratori sono responsabili verso terzi per i danni da illecito extracontrattuale (ex art. 2043 c.c.) e la responsabilità si estende alla fondazione se la condotta illecita rientra nell'esercizio dei compiti dell'organo.

Anche il Codice del Terzo settore ribadisce che nelle fondazioni (e nelle associazioni riconosciute) per le obbligazioni dell'ente risponde soltanto l'ente con il suo patrimonio (art. 22 c. 7 d. lgs. 117/2017).

Per quanto attiene l'adesione di un ente ad una fondazione di partecipazione mediante la previsione di un generico contributo annuale o addirittura una tantum-come il caso qui di interesse- non può e non deve far sorgere alcun impegno di far fronte alle perdite della gestione corrente della fondazione, sia mediante l'erogazione di generici contributi annuali che con formale ripiano di perdite accertate al termine dell'esercizio, in quanto in questo modo verrebbe meno la natura di fondazione che, di fatto, si trasformerebbe in ente strumentale del Comune o della Provincia, assumendo natura pubblica alla stessa stregua di un'azienda speciale o di un organismo societario.

La possibilità per la fondazione di perseguire l'interesse (pubblico o privato) per il quale è stata istituita

tramite il patrimonio a tale scopo assegnato, deve essere intesa, per rimanere nel paradigma normativo di riferimento, come autosufficienza patrimoniale ovvero, in termini economico-contabili, come capacità di agire economicamente garantendo, sulla base del patrimonio originariamente assegnato e per il tramite dell'attività esercitata, la copertura dei costi con i propri ricavi.

(Corte dei Conti - Sezione controllo Lazio, delib n. 151/2013/PAR, Corte dei Conti Piemonte n. 201/2017/ PAR, Sezione controllo Lombardia n. 67/2010/PAR, n. 365/2011/PAR, n. 70/2017/PAR e più recentemente Corte dei Conti – Sezione di controllo Emilia Romagna – deliberazione n. 20/2024/PAR).

C. ESCLUSIONE DELL'APPLICAZIONE DEL DLGS. 175/2016.

Come già detto nella fondazione di partecipazione possono confluire persone fisiche o giuridiche, sia pubbliche che private, in qualità di fondatori o aderenti.

Essa rappresenta uno degli strumenti più frequenti per consentire ad un ente pubblico di perseguire uno scopo di pubblica utilità usufruendo anche dell'apporto dei privati.

Nella eterogeneità delle fondazioni di partecipazione si passa da figure giuridicamente assai prossime alle pubbliche amministrazioni ad altre figure di impronta schiettamente privata ove la presenza di soggetti pubblici è solo eventuale e comunque non condizionante.

La giurisprudenza e la dottrina hanno elaborato una serie di criteri per individuare la natura pubblica o privata di una fondazione e si può parlare di “fondazione di diritto pubblico”, oltre al caso in cui vi è il riconoscimento formale della personalità giuridica di diritto pubblico, se:

- 1) non vi è fine di lucro;
- 2) viene costituita da una P.A;
- 3) è assoggettata a controlli dell'autorità governativa;
- 4) la P.A. partecipa direttamente alla vita degli organi dell'ente e alla sua gestione, anche predisponendo mezzi finanziari a sostegno.

In altri termini, ciò che rileva se si tratta di una fondazione di diritto pubblico è l'assoggettamento dell'ente all'influenza dominante della P.A.

Nel caso in questione, la Città Metropolitana aderisce alla fondazione di partecipazione solo esclusivamente come socio sostenitore, sposando pertanto lo scopo istitutivo della Fondazione di Partecipazione Distretto Sardegna Bio, già istituita, e senza alcuna influenza dominante nella vita e gestione della Fondazione stessa.

Altro aspetto importante risiede nel fatto che alla fondazione di partecipazione si esclude l'applicazione della normativa in materia di acquisizione di partecipazioni di cui al D.lgs. n. 175 del 19 agosto 2016.

Infatti, l'art. 1 comma 4 della citata legge dispone che “restano ferme le disposizioni di legge riguardanti la partecipazione di amministrazioni pubbliche a enti associativi diversi dalle società e a fondazioni” e pertanto le fondazioni di partecipazione non rientrano nel perimetro e nella regolamentazione del citato decreto e pertanto non sussistono particolari vincoli o condizioni finanziarie per la partecipazione a questi istituti.

Seppur non trovi applicazione la normativa di cui sopra, per correttezza si ritiene comunque far deliberare al Consiglio Metropolitan - per analogia all'art. 8 del TUSP – l'adesione alla Fondazione di Partecipazione Distretto Sardegna Bio anche al fine di far emergere le ragioni e le finalità che giustificano tale scelta, l'autonomia patrimoniale della fondazione e quindi l'esclusione di qualsivoglia intervento finanziario da parte dell'ente in caso di disequilibrio economico – finanziario e in caso di cessazione della fondazione.

D. IL CONTENUTO DELLO STATUTO FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE DISTRETTO SARDEGNA BIO

Dallo Statuto, allegato all'atto costitutivo, della Fondazione di Partecipazione Distretto Sardegna Bio si rileva: all'art. 2 emergono gli scopi della Fondazione:

- 1 Promuovere e valorizzare le produzioni biologiche e tipiche, tramite iniziative e servizi nel campo della tutela, della promozione e dell'informazione.*
- 2 Adottare ogni iniziativa diretta alla promozione della cultura del biologico e, quindi, della crescita dei settori economici e produttivi che, a partire dall'agricoltura biologica stessa, possono contribuire a realizzare un modello di economia solidale e sostenibile.*
- 3 Potenziare e valorizzare le produzioni da agricoltura biologica nel quadro dei generali orientamenti dell'economia nazionale e degli obiettivi della politica agricola dell'Unione Europea.*
- 4 Migliorare la qualità del prodotto e di disciplinare gli investimenti culturali in modo da contribuire ad adattare il volume dell'offerta delle produzioni da agricoltura biologica alle esigenze del Mercato.*
- 5 Promuovere la concentrazione dell'offerta, la riduzione dei costi di produzione, la regolarizzazione dei prezzi, il ricorso alle norme di produzione previste per tecniche di produzione rispettose dell'ambiente e conformi alle norme di produzione previste per l'agricoltura biologica, nonché a favorire la biodiversità.*
- 6 Elaborare programmi in materia di conoscenza delle produzioni, di produzione e commercializzazione nonché di tutela ambientale;*
- 7 Promuovere la conoscenza di mezzi tecnici appropriati per il condizionamento, la lavorazione e la commercializzazione dei prodotti e per fornire le informazioni circa le disponibilità di prodotto e le possibilità di collocamento sul mercato.*
- 8 Promuovere disciplinari di produzione con relativi marchi di qualità al fine di valorizzare e tutelare le produzioni trattate.*
- 9 Promuovere, tutelare e diffondere l'agricoltura biologica come progetto culturale e come modello di economia sostenibile e solidale, nonché come scelta necessaria per la sicurezza e la sovranità alimentare.*
- 10 Estendere la positiva esperienza dell'agricoltura biologica oltre che nel settore agricolo, anche in quello agro alimentare industriale, forestale, ambientale e nella cura e tutela del verde e del paesaggio.*
- 11 Promuovere studi, ricerche ed azioni per lo sviluppo delle produzioni tipiche e di qualità, e dei loro territori, con i metodi dell'agricoltura biologica.*
- 12 Promuovere e organizzare attività di ricerca, divulgazione e informazione riguardanti l'agricoltura biologica e l'economia sostenibile e solidale.*
- 13 Promuovere la diffusione dell'agricoltura biologica e delle scelte eco compatibili sia nel settore alimentare che extra alimentare (fibre tessili, legno, prodotti per l'edilizia, etc.) che dei servizi.*
- 14 Promuovere l'inserimento degli alimenti e dei prodotti da agricoltura biologica nei diversi canali distributivi e nella ristorazione collettiva, pubblica e privata.*
- 15 Promuovere la conoscenza delle produzioni da agricoltura biologica, anche con l'obiettivo di favorire l'affermarsi di un modello di consumo responsabile e consapevole.*

16 Promuovere la conoscenza delle produzioni da agricoltura biologica, anche con l'obiettivo di favorire l'affermarsi di un modello di consumo responsabile e consapevole.

17 Promuovere la crescita e lo sviluppo di un turismo sostenibile, anche legato alla produzione alimentare di qualità e alle altre attività connesse alla tutela dell'ambiente.

18 Partecipare all'elaborazione e all'attuazione delle politiche di sviluppo rurale che siano compatibili con l'ambiente e che assicurino un adeguato livello di vita alle popolazioni che vivono in ambito rurale, interessando tutti i soggetti coinvolti nella filiera.

19 Rappresentare le istanze politiche e tecniche del comparto biologico.

20 Promuovere e coordinare iniziative sociali, legali, legislative e associative per la crescita e il consolidamento del comparto dell'agricoltura biologica.

21 Predisporre programmi operativi annuali o pluriennali finanziati da appositi fondi, costituiti ed alimentati dai contributi degli associati e di organismi comunitari o nazionali al fine di migliorare qualitativamente e valorizzare commercialmente le produzioni biologiche, in base anche alle disposizioni e normative nazionali e comunitarie.

22 Sviluppare la collaborazione nel settore biologico, promuovendo lo sviluppo di progetti di filiera e realizzando servizi di promozione, formazione, informazione ed assistenza in generale.

23 Promuovere la nascita di nuove esperienze in rete a livello nazionale, europeo ed internazionale puntando, con sempre maggiore forza e decisione, verso la gestione sostenibile dei territori.

24 Promuovere l'agricoltura biologica non solo come metodo di produzione ma anche come modello di conversione dei territori.

25 Promuovere un'area naturalmente vocata al biologico dove agricoltori, cittadini, operatori turistici, associazioni e pubbliche amministrazioni stringono un accordo per la gestione sostenibile delle risorse partendo proprio dal modello biologico di produzione e consumo (filiera corta, gruppi di acquisto, mense pubbliche bio).

26 Promuovere le risorse naturali, culturali, produttive di un territorio valorizzandole attraverso politiche orientate alla salvaguardia dell'ambiente, delle tradizioni e dei saperi locali.

27 Implementare politiche a livello locale che sappiano potenziare progetti e attività volte ad un riutilizzo dei rifiuti, alla creazione di energia alternativa, alla riconversione delle attività industriali coerentemente con un'azione di protezione e riqualificazione del territorio.

all. art. 5 si dispone del patrimonio secondo cui:

Il patrimonio della Fondazione, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento degli scopi della Fondazione. Il Patrimonio è composto da:

a) fondo di dotazione, che è intangibile ed è costituito:

- dai conferimenti in denaro o beni immobili o altre utilità impiegabili per il perseguimento degli scopi, effettuati dai fondatori e successivamente dai Soci e dai Soci Sostenitori, i quali possono versare somme di denaro o contribuire con donazioni di beni immobili, ove ne sia specificata la destinazione a detto fondo;

- dalla parte di rendite non utilizzata che, con deliberazione del Consiglio Direttivo, può essere

destinata ad incrementare il patrimonio;

- dai contributi attribuiti al patrimonio dall'Unione Europea, dallo Stato, da enti territoriali o da altri enti pubblici o privati, ove ne sia specificamente richiesta la destinazione a fondo di dotazione;

b) fondo di gestione, che è liberamente utilizzabile per l'attività istituzionale e per quelle ad essa connesse, ed è così costituito:

- dalle rendite e dai proventi derivanti dal patrimonio e dal le attività della Fondazione medesima;

- da eventuali donazioni o disposizioni testamentarie;

- dagli acquisti effettuati con l'impiego del fondo di gestione, ove non espressamente destinati a fondo di dotazione dal Consiglio Direttivo;

- dai contributi attribuiti al patrimonio dall'Unione Europea, dallo Stato, da enti territoriali o da altri enti pubblici o privati;

- dai contributi in qualsiasi forma concessi, dai fondatori, benefattori e Soci;

- dai ricavi delle attività istituzionali, accessorie, strumentali e connesse.

Tutte le risorse della Fondazione saranno impiegate per il perseguimento degli scopi e per il funzionamento della Fondazione stessa.

La Fondazione può accettare donazioni o eredità e conseguire legati. Le donazioni e i lasciti testamentari sono accettati dal Presidente del Distretto, dietro delibera del Consiglio Direttivo che delibera, altresì, il loro impiego in armonia con le finalità statutarie della Fondazione.

I lasciti testamentari sono accettati con beneficio di inventario

dall'art. 8 al 10 le varie tipologie di soci e le modalità di adesione.

Art.8 Fondatori

Sono considerati "Fondatori" i soggetti pubblici e privati che hanno partecipato all' atto costitutivo della Fondazione nonché quelli che vi aderiranno entro 180 giorni dalla data di costituzione.

Art.9 Partecipanti

Possono ottenere la qualifica di "Partecipanti" le persone fisiche o giuridiche, contribuiscono agli scopi della Fondazione con un contributo annuale il cui importo sarà determinato dall'Assemblea in occasione dell'approvazione del bilancio.

Art.10 Partecipanti Sostenitori

Possono ottenere la qualifica di "Partecipanti Sostenitori" le persone fisiche o giuridiche, pubbliche o private, nonché gli enti che contribuiscono agli scopi della Fondazione con un contributo, nella misura superiore a quella prevista per i "Partecipanti", che verrà determinato dal Consiglio Direttivo, ovvero con una attività, anche professionale, di particolare rilievo o con l'attribuzione di beni materiali od immateriali.

Art.11 Ammissione di nuovi Partecipanti

Le domande di ammissione devono essere presentate per iscritto e devono contenere, oltre alle necessarie indicazioni soggettive, la categoria a cui intende aderire (Fondatore, Partecipante, Partecipante Sostenitore) e la dichiarazione di accettazione delle condizioni del presente Statuto e dei regolamenti. Il Consiglio Direttivo, assunte le necessarie informazioni e svolti gli opportuni accertamenti, decide in merito all'accoglimento della domanda.

dall'art. 13 all'art. 22 si dispone degli organi mentre dall'art. 24 e ss. viene disciplinato lo scioglimento della fondazione e la devoluzione del suo patrimonio.

E La fondazione di Partecipazione Distretto Sardegna Bio

Di seguito una serie di informazioni relative alla società:

Forma giuridica: Fondazione di partecipazione (istituita ai sensi degli artt. 14 e ss. Cod. Civ., artt. 1 e 7 del D.p.R. 361/2000 e della Legge della Regione Autonoma della Sardegna n. 16/2014 e sue direttive di attuazione approvate con delibera della Giunta Regionale n. 11/8 del 11.03.2020) costituita in Cagliari il 22/06/2021 per atto pubblico nanti il Notaio, Dott.ssa Sannio, registrato in pari data al numero 13619- serie IT.

Sede legale : Via Garzia 3 Cagliari

Partita IVA: 03971860923

Data di costituzione: 22/06/2021

Durata della fondazione prevista nello statuto: indeterminato

Oggetto sociale: valorizzazione e promozione della produzione biologica

Soci: la Fondazione di partecipazione conta attualmente oltre 200 soci

FONDAZIONE DISTRETTO SARDEGNA BIO - RENDICONTO PER CASSA ANNO 2023

USCITE	31/12/2023	31/12/2022
A) Uscite da attività di interesse generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0,00	0,00
2) Servizi	5855,91	9100,00
3) Godimento beni di terzi	0,00	0,00
4) Personale	0,00	0,00
5) Uscite diverse di gestione	202,64	966,96

Totale 6.058,55 10.066,96

B) Uscite da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0,00	0,00
2) Servizi	0,00	0,00
3) Godimento beni di terzi	0,00	0,00
4) Personale	0,00	0,00
5) Uscite diverse di gestione	0,00	0,00

Totale 0,00 0,00

C) Uscite da attività di raccolta fondi		
1) Uscite per raccolte fondi abituali	0,00	0,00
2) Uscite per raccolte fondi occasionali	0,00	0,00
3) Altre uscite	0,00	0,00

Totale 0,00 0,00

D) Uscite da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari	74,23	123,97
2) Su investimenti finanziari	0,00	0,00
3) Su patrimonio edilizio	0,00	0,00
4) Su altri beni patrimoniali	0,00	0,00
5) Altre uscite	0,00	0,00

Totale 74,23 123,97

E) Uscite di supporto generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0,00	0,00
2) Servizi	0,00	0,00
3) Godimento beni di terzi	0,00	0,00
4) Personale	0,00	0,00
5) Altre uscite	0,00	0,00

Totale 0,00 0,00

TOTALE ONERI E COSTI 6.132,78 10190,93

ENTRATE	31/12/2023	31/12/2022
A) Entrate da attività di interesse generale		
1) Entrate da quote associative e apporti dei fondatori	1.100,00	6.700,00
2) Entrate dagli associati per attività mutuali	0,00	0,00
3) Entrate per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0,00	0,00
4) Erogazioni liberali	0,00	0,00
5) Entrate del 5 per mille	0,00	0,00
6) Contributi da soggetti privati	12000,00	
7) Entrate per prestazioni e cessioni a terzi	0,00	0,00
8) Contributi da enti pubblici	0,00	0,00
9) Entrate da contratti con enti pubblici	0,00	0,00
10) Altre entrate	0,00	0,00

Totale 13.100,00 6700,00

Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-) 7.041,45 -3366,96

B) Entrate da attività diverse		
1) Entrate per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0,00	0,00
2) Contributi da soggetti privati	0,00	0,00
3) Entrate per prestazioni e cessioni a terzi	0,00	0,00
4) Contributi da enti pubblici	0,00	0,00
5) Entrate da contratti con enti pubblici	0,00	0,00
6) Altre entrate	0,00	0,00

Totale 0,00 0,00

Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-) 0,00 0,00

C) Entrate da attività di raccolta fondi		
1) Entrate da raccolte fondi abituali	0,00	0,00
2) Entrate da raccolte fondi occasionali	0,00	0,00
3) Altre entrate	0,00	0,00

Totale 0,00 0,00

Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-) 0,00 0,00

D) Entrate da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Da rapporti bancari	0,00	0,00
2) Da altri investimenti finanziari	0,00	0,00
3) Da patrimonio edilizio	0,00	0,00
4) Da altri beni patrimoniali	0,00	0,00
5) Altre entrate	0,00	0,00

Totale 0,00 0,00

Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-) -74,23 -123,97

E) Entrate di supporto generale		
1) Entrate da distacco del personale	0,00	0,00
2) Altre entrate di supporto generale	0,00	0,00

Totale 0,00 0,00

TOTALE ENTRATE DELLA GESTIONE 13.100,00 6700,00

Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-) 6.967,22 -3490,93

Imposte 167,50

Avanzo/disavanzo d'esercizio prima di investimenti e disinvestimenti patrimoniali e finanziamenti (+/-) 6.967,22 -3658,43

Uscite da investimenti in immobilizzazioni o da deflussi di capitale di terzi	31/12/2023	31/12/2022
1) Investimenti in immobilizzazioni inerenti alle attività di interesse generale	0,00	0,00
2) Investimenti in immobilizzazioni inerenti alle attività diverse	0,00	0,00
3) Investimenti in attività finanziarie e patrimoniali	0,00	0,00
4) Rimborsio di finanziamenti per quota capitale e di prestiti	0,00	0,00

Totale 0,00 0,00

Avanzo/disavanzo da entrate e uscite per investimenti e disinvestimenti patrimoniali e finanziamenti (+/-)

Entrate da disinvestimenti in immobilizzazioni o da flussi di capitale di terzi	31/12/2023	31/12/2022
1) Disinvestimenti di immobilizzazioni inerenti alle attività di interesse generale	0,00	0,00
2) Disinvestimenti di immobilizzazioni inerenti alle attività diverse	0,00	0,00
3) Disinvestimenti di attività finanziarie e patrimoniali	0,00	0,00
4) Ricevimento di finanziamenti e di prestiti	0,00	0,00

Totale 0,00 0,00

Imposte 0,00

0,00

	31/12/2023	31/12/2022
Avanzo/disavanzo d'esercizio prima di investimenti e disinvestimenti patrimoniali e finanziamenti (+/-)	6.967,22	- 3.658,43
Avanzo/disavanzo da entrate e uscite per investimenti e disinvestimenti patrimoniali e finanziamenti (+/-)	-	-
Avanzo/disavanzo complessivo (+/-)	6.967,22	- 3.658,43

Cassa e banca	31/12/2023	31/12/2022
Cassa		531,95
Depositi bancari e postali		
Costi figurativi	31/12/2023	31/12/2022
1) da attività di interesse generale	0,00	0,00
2) da attività diverse	0,00	0,00

Totale 0,00 0,00

CONTROLLO QUADRATURA *

Cassa e Banca anno precedente	531,95
Avanzo/Disavanzo corrente	6.967,22
Cassa e Banca anno corrente	7.499,17
Esito controllo	Quadratura OK

* Formula di controllo: Cassa e Banca dell'anno precedente + Avanzo/Disavanzo corrente = Cassa e Banca corrente

FONDAZIONE DISTRETTO SARDEGNA BIO - RENDICONTO PER CASSA ANNO 2024

USCITE	31/12/2024	31/12/2023	ENTRATE	31/12/2024	31/12/2023
A) Uscite da attività di interesse generale			A) Entrate da attività di interesse generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		0,00	1) Entrate da quote associative e apporti dei fondatori	2.300,00 €	1.100,00
2) Servizi	18569,89	5855,91	2) Entrate dagli associati per attività mutuali		0,00
3) Godimento beni di terzi		0,00	3) Entrate per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		0,00
4) Personale		0,00	4) Erogazioni liberali		0,00
5) Uscite diverse di gestione	250,19	202,64	5) Entrate del 5 per mille		0,00
			6) Contributi da soggetti privati	17.000,00 €	12000,00
			7) Entrate per prestazioni e cessioni a terzi		0,00
			8) Contributi da enti pubblici		0,00
			9) Entrate da contratti con enti pubblici		0,00
			10) Altre entrate		0,00
Totale	18820,08	6.058,55	Totale	19.300,00 €	13.100,00
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	479,92 €	7.041,45
B) Uscite da attività diverse			B) Entrate da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0,00	0,00	1) Entrate per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		0,00
2) Servizi	0,00	0,00	2) Contributi da soggetti privati		0,00
3) Godimento beni di terzi	0,00	0,00	3) Entrate per prestazioni e cessioni a terzi		0,00
4) Personale	0,00	0,00	4) Contributi da enti pubblici		0,00
5) Uscite diverse di gestione	0,00	0,00	5) Entrate da contratti con enti pubblici		0,00
			6) Altre entrate		0,00
Totale	0,00	0,00	Totale	0,00	0,00
			Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)		0,00
C) Uscite da attività di raccolta fondi			C) Entrate da attività di raccolta fondi		
1) Uscite per raccolte fondi abituali	0,00	0,00	1) Entrate da raccolte fondi abituali		0,00
2) Uscite per raccolte fondi occasionali	0,00	0,00	2) Entrate da raccolte fondi occasionali		0,00
3) Altre uscite	0,00	0,00	3) Altre entrate		0,00
Totale	0,00	0,00	Totale	0,00	0,00
			Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)		0,00
D) Uscite da attività finanziarie e patrimoniali			D) Entrate da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari	159,58	74,23	1) Da rapporti bancari		0,00
2) Su investimenti finanziari	0,00	0,00	2) Da altri investimenti finanziari		0,00
3) Su patrimonio edilizio	0,00	0,00	3) Da patrimonio edilizio		0,00
4) Su altri beni patrimoniali	0,00	0,00	4) Da altri beni patrimoniali		0,00
5) Altre uscite	0,00	0,00	5) Altre entrate		0,00
Totale	159,58	74,23	Totale	0,00	0,00
			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	-159,58	-74,23
E) Uscite di supporto generale			E) Entrate di supporto generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0,00	0,00	1) Entrate da distacco del personale		0,00
2) Servizi	0,00	0,00	2) Altre entrate di supporto generale		0,00
3) Godimento beni di terzi	0,00	0,00			
4) Personale	0,00	0,00			
5) Altre uscite	0,00	0,00			
Totale	0,00	0,00	Totale	0,00	0,00
TOTALE ONERI E COSTI	18.979,66	6.132,78	TOTALE ENTRATE DELLA GESTIONE	19.300,00	13.100,00
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	320,34	6.967,22
			Imposte		
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima di investimenti e disinvestimenti patrimoniali e finanziamenti (+/-)	320,34	6.967,22
Uscite da investimenti in immobilizzazioni o da deflussi di capitale di terzi			Entrate da disinvestimenti in immobilizzazioni o da flussi di capitale di terzi		
1) Investimenti in immobilizzazioni inerenti alle attività di interesse generale	0,00	0,00	1) Disinvestimenti di immobilizzazioni inerenti alle attività di interesse generale	- €	0,00
2) Investimenti in immobilizzazioni inerenti alle attività diverse	0,00	0,00	2) Disinvestimenti di immobilizzazioni inerenti alle attività diverse	- €	0,00
3) Investimenti in attività finanziarie e patrimoniali	0,00	0,00	3) Disinvestimenti di attività finanziarie e patrimoniali	- €	0,00
4) Rimborso di finanziamenti per quota capitale e di prestiti	0,00	0,00	4) Ricevimento di finanziamenti e di prestiti	- €	0,00
Totale	0,00	0,00	Totale	- €	0,00
			Imposte	- €	0,00
			Avanzo/disavanzo da entrate e uscite per investimenti e disinvestimenti patrimoniali e finanziamenti (+/-)	- €	0,00
			31/12/2024	31/12/2023	
Avanzo/disavanzo d'esercizio prima di investimenti e disinvestimenti patrimoniali e finanziamenti (+/-)			320,34 €	6.967,22 €	
Avanzo/disavanzo da entrate e uscite per investimenti e disinvestimenti patrimoniali e finanziamenti (+/-)			- €	- €	
Avanzo/disavanzo complessivo (+/-)			320,34 €	6.967,22 €	
Cassa e banca			31/12/2024	31/12/2023	
Cassa				531,95	
Depositi bancari e postali					
Costi figurativi			31/12/2024	31/12/2023	
1) da attività di interesse generale	0,00	0,00	1) da attività di interesse generale	- €	0,00
2) da attività diverse	0,00	0,00	2) da attività diverse	- €	0,00
Totale	0,00	0,00	Totale	- €	0,00
CONTROLLO QUADRATURA *					
Cassa e Banca anno precedente	531,95				
Avanzo/Disavanzo corrente	320,34				
Cassa e Banca anno corrente	852,29				
Esito controllo	Quadratura OK				

* Formula di controllo: Cassa e Banca dell'anno precedente + Avanzo/Disavanzo corrente = Cassa e Banca corrente

F. LA PROCEDURA DI ADESIONE

A seguito della Deliberazione del Consiglio Metropolitano di adesione alla fondazione di partecipazione come socio sostenitore mediante il versamento di una quota una tantum di euro 500,00 da destinare al fondo di dotazione, farà seguito la formale richiesta di adesione alla Fondazione al Consiglio Direttivo.

Nella deliberazione si esplicano le finalità istituzionali che si intendono perseguire infatti quando la P.A. costituisce una fondazione sia che vi aderisca in un momento successivo deve motivare la propria scelta, ex art. 3 l. 241/90, dando conto delle specifiche ragioni di pubblica utilità perseguite dalla fondazione e, conseguentemente, dalla P.A. partecipandovi o costituendola e di come, in termini di efficacia, le ragioni di pubblica utilità vengano perseguite attraverso l'attività della fondazione.